

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - AVIC81200C

I.C. S.TOMMASO -F.TEDESCO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AVIC81200C	Medio - Basso
AVEE81201E	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
AVEE81202G	
5 UNICA	Medio - Basso
AVEE81204N	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81200C	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81200C	1.1	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
AVIC81200C	0.0	1.8	1.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Uno dei capisaldi della scuola è la continuità tra i tre ordini di scuola, per cui l'obiettivo prioritario del nostro Piano dell'Offerta Formativa è proprio quello di concretizzare una vera continuità mettendo in essere tutte le strategie organizzative e tutte le risorse di cui la scuola dispone.

La scuola tende ad incidere fortemente sul tessuto sociale dei quartieri in cui opera creando intese e accordi di programma con tutti gli enti ed associazioni presenti sul territorio dei rioni e della città: la Parrocchia, la Protezione Civile, pro-loco. oltremodo poiché l'istituzione abbraccia le principali aree periferiche della città, attraverso specifici progetti, crea momenti di incontro tra l'utenza e il territorio.

Uno dei principali vincoli è dato, sotto il profilo socio – culturale, dal fatto che la maggior parte dell'utenza dell' I. C. San Tommaso-F.Tedesco va collocata nella fascia operaia-impiegatizia. Dato che il livello culturale è medio, le famiglie mostrano una propensione a demandare l'intera educazione ed istruzione dei propri figli all'istituzione scolastica.

altresi vi sono famiglie che presentano difficoltà sia di carattere economico che morale, relazionale e affettivo. vi sono anche marcati elementi di disgregazione sociale dovuti alle varie sovrapposizioni socioculturali e alla recente presenza di nuclei familiari di provenienza extracomunitaria, con difficoltà a trovare una propria identità culturale e a superare i condizionamenti ambientali pregressi e presenti, con conseguente ricorso ad atteggiamenti di auto - esclusione. Elevata risulta la percentuale dei disoccupati che vivono di attività saltuarie. E' presente qualche famiglia svantaggiata con conseguente scarsa motivazione nei confronti dell'educazione.

Purtroppo per le famiglie il condizionamento ambientale è la causa fondamentale per cui una parte degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie dei rioni non proseguono gli studi nella scuola secondaria primo grado dello stessi Istituto comprensivo , bensì in quelli del centro città. E' da registrare, che negli ultimi anni ,è aumentata la presenza di alunni H e di quelli con disturbi di comportamento

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo insiste su tre aree periferiche della città di Avellino: Rione San Tommaso, Rione Mazzini, Borgo Ferrovia. Le prime due di recente formazione ed in via di espansione, la terza, Borgo Ferrovia il quartiere più antico di Avellino.</p> <p>I tre quartieri si trovano esattamente ai punti opposti della città. Oggi lo sviluppo urbanistico si estende nelle zone più interne, ma sempre periferiche della città e tende sempre più ad avvicinare i quartieri al centro. All'interno dei quartieri oltre le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria 1° grado, esistono i servizi essenziali quali: una farmacia; la Casa di cura; Villa Esther " la Casa di riposo "Rubilli"; la Casa sulla Rocca. il Centro Direzionale, che ospita la sede della BPER Banca, la succursale del Banco di Napoli, gli Uffici Regionali, la "Forestale"; un ufficio distaccato del Comune; l'ufficio postale; un Consultorio dove operano psicologi, sociologi, ginecologi, ostetrici; il Centro Sociale nei cui pressi è situata una piccola struttura ad anfiteatro; un campo polivalente, qualche palestra, la biblioteca.</p> <p>Le strutture a servizio del territorio che consolidano i rapporti tra le famiglie sono la parrocchia, la scuola, qualche associazione sportiva.</p> <p>Attività ricreative e sportive sono presenti attraverso varie scuole di calcio, di ballo.</p>	<p>I quartieri, nuclei abitativi popolari, non presentano realtà economiche significative; molte persone sono, per questo motivo, costrette a cercare lavoro al di fuori del proprio quartiere. Non molti giovani intraprendono gli studi universitari nella prospettiva di una migliore sistemazione di vita.</p> <p>I più cercano occupazione in un lavoro immediatamente redditizio; si registra, comunque, una discreta percentuale di giovani disoccupati ancora, perciò, dipendenti dalla famiglia.</p> <p>Non mancano famiglie in difficoltà sia di ordine economico che di ordine morale, relazionale e affettivo.</p> <p>L'ambiente sociale presenta, anche, marcati elementi di disgregazione dovuti alle varie sovrapposizioni socioculturali e alla recente presenza di nuclei familiari di provenienza extracomunitaria e della zona limitrofa del napoletano con difficoltà a ridefinire una propria identità culturale e a superare i condizionamenti ambientali pregressi e presenti, con conseguente ricorso ad atteggiamenti di auto - esclusione.</p> <p>Elevata risulta la percentuale dei disoccupati che vivono di attività saltuarie. Sono presenti famiglie svantaggiate con conseguente scarsa motivazione nei confronti dell'educazione e della cultura. Altro vincolo è, certamente, la poca attenzione dell'ente locale verso la scuola sia dal punto di vista delle strutture che dei servizi, in particolare, quelli sociali per gli alunni più svantaggiati ed in genere i servizi relativi al funzionamento della scuola (trasporto, mensa)</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Istituto Comprensivo è costituito da :</p> <p>Scuola dell'infanzia di S. Tommaso</p> <p>Scuola primaria di S. Tommaso</p> <p>Scuola secondaria 1° grado di S. Tommaso</p> <p>Scuola dell'infanzia di Rione Mazzini</p> <p>Scuola primaria di Rione Mazzini</p> <p>Scuola dell'Infanzia di Borgo Ferrovia</p> <p>Scuola Primaria Borgo Ferrovia</p> <p>Scuola secondaria di I grado di Borgo Ferrovia.</p> <p>La qualità di tutte le strutture è parzialmente adeguata , gli adeguamenti per la sicurezza sono stati effettuati parzialmente; la certificazione è stata in parte rilasciata. Nella scuola sono presenti laboratori multimediali e in quasi tutte le aule sono presenti le LIM per l'utilizzo della nuova didattica. Gli spazi delle strutture sono abbastanza adeguati , in ogni struttura di scuola primaria e secondaria di I grado esiste una palestra, la biblioteca scolastica . Per le scuole dell' Infanzia gli spazi sono ampi ed adeguati con presenza di sala mensa e spazi esterni. Le risorse economiche disponibili che vengono gestite sono quelle statali ed in parte quelle provenienti dai fondi europei per la creazione di laboratori. Pochi sono i contributi delle famiglie e quelli dell'ente locale che servono a coprire le priorità didattiche, di manutenzione ordinaria e di acquisto di materiale per i servizi essenziali.</p>	<p>Uno dei principali vincoli riguarda il totale mancato adeguamento di alcuni edifici come quelli di Borgo Ferrovia per i quali sono previsti dei progetti da parte dell'ente locale. Pur essendo presenti laboratori informatici e LIM parte del personale docente è adeguatamente preparato all'uso di detti strumenti per l'applicazione nella didattica multimediale. Altro vincolo è la difficoltà di adeguare i vari edifici con una rete interattiva in modo da poter lavorare in collaborazione tra i plessi. Lo status economico dell'utenza non permette un'adeguata compartecipazione alla gestione economica della scuola; la crisi economica attuale, inoltre non permette la collaborazione di enti, associazioni, commercianti alla partecipazione di iniziative scolastiche. In tre istituti sono presenti le biblioteche coordinate da un docente preposto che settimanalmente insiste sulle varie sedi. L'ente locale non partecipa in maniera adeguata alle spese della di sua competenza, ne tutti i genitori, per mancanza economica, possono contribuire.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC81200C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC81200C	97	98,0	2	2,0	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	6.460	91,3	614	8,7	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AVIC81200C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC81200C	5	5,2	13	13,4	29	29,9	50	51,5	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	104	1,6	1.064	16,4	2.159	33,2	3.175	48,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC81200C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC81200C	13	17,1	33	43,4	11	14,5	19	25,0
- Benchmark*								
AVELLINO	1.369	24,2	1.657	29,3	981	17,3	1.650	29,2
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	66	85,7	1	1,3	10	13,0	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	69,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: AVIC81200C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	19,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: AVIC81200C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La classe docente presente nell'istituto è costituita da insegnanti di una fascia di età medio alta, che se da un lato rappresenta una ricchezza per esperienza e conoscenza dell'ambiente in cui opera, dall'altra risulta essere carente nella conoscenza ed utilizzo delle nuove metodologie. Essendo i docenti in servizio da molti anni assicurano continuità e possono programmare attività a lungo termine e valutarne la ricaduta positiva. Nonostante la maggior parte dei docenti abbia come titolo di accesso al servizio solo il Diploma superiore il loro lavoro risulta adeguato e il rapporto con gli alunni e le famiglie è abbastanza fativo. In questi ultimi anni i docenti attraverso la partecipazioni a vari corsi di formazione stanno acquisendo competenze spendibili con successo nella didattica innovativa. Molti docenti in nuovo ingresso si rendono disponibili ad ogni iniziativa innovativa con ricaduta positiva sugli alunni e sulla scuola tutta.</p>	<p>Uno dei principali vincoli è rappresentata dalla presenza di docenti che devono acquisire più specifiche competenze informatiche e metodologiche per la didattica personalizzata e differenziata. Inoltre, ancora non tutti sono i docenti con competenze certificate specifiche come la musica, l'attività motoria e la L2. Un altro vincolo è il decentramento territoriale dei vari plessi scolastici che talvolta comporta una dispersione di energie e una non adeguata cooperazione e condivisione tra i docenti nonostante i vari incontri programmati durante l'anno scolastico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81200C	98,7	100,0	98,7	100,0	100,0	96,2	100,0	98,6	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	96,7	96,8	97,2	96,1	96,8	95,9	96,1	96,2	96,1	95,3
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC81200C	94,7	93,7	93,2	93,1
- Benchmark*				
AVELLINO	98,3	98,5	99,0	99,0
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81200C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81200C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,2	0,2	0,0
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81200C	3,9	1,3	2,6	0,0	1,3
- Benchmark*					
AVELLINO	1,4	1,9	1,0	1,2	1,0
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81200C	0,0	0,0	4,8
- Benchmark*			
AVELLINO	1,0	0,8	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC81200C	4,8	0,0	0,0	0,0	3,2
- Benchmark*					
AVELLINO	1,8	2,1	1,4	1,5	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC81200C	0,0	3,3	1,6
- Benchmark*			
AVELLINO	1,7	1,4	0,8
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenendo conto del contesto socio-ambientale in cui si opera, la scuola ha attuato attività varie con lo scopo di stimolare la motivazione allo studio, la partecipazione, l'interesse degli alunni, che pertanto ricevono le sole cure della scuola e favorire la collaborazione con famiglie, che non si confrontano affatto con la scuola sulle linee educative da seguire.</p> <p>L'utilizzo degli strumenti tecnologici e della LIM, hanno aiutato in buona parte gli allievi, favorendo l'apprendimento interattivo e stimolando l'interesse dell'utenza al raggiungimento dei traguardi relativi alle progettualità.</p> <p>Progetti di recupero e potenziamento hanno avuto lo scopo di colmare le lacune ma il dislivello tra/nelle classi è ancora evidente. Infatti i dati relativi agli alunni licenziati registrano un aumento di quelli che hanno conseguito una votazione sufficiente diminuendo la fascia dei sette. IL confronto tra gli insegnanti della primaria e secondaria ha favorito la continuità educativa tra i due cicli d'istruzione. Sono state organizzate attività varie come momento di raccordo tra i due cicli. Le attività musicali e teatrali per gli alunni dei due cicli di istruzione hanno favorito la maggiore frequenza soprattutto di quelli meno motivati.</p>	<p>La scuola, dai dati emersi per i trasferimenti in uscita, registra mancate iscrizioni in alcuni plessi dovuti alla convinzione da parte di alcuni genitori che la frequenza di una scuola cittadina dia maggiori opportunità educative e sociali rispetto a quella della periferia. Altro dato da non trascurare è la discontinuità della frequenza che, se pur diminuita, in alcuni casi si avvicina al limite massimo consentito per la validità dell'anno scolastico. Tale discontinuità è dovuta soprattutto alla scarsa considerazione della cultura da parte degli adulti in particolare di quelle famiglie appartenenti ad etnie diverse e a condizioni socio-economiche disagiate.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Valutazione: Criticità 4

Il valore viene attribuito tenendo conto del contesto socio ambientale in cui si opera, modesto e poco stimolante dal punto di vista culturale; dai risultati che gli alunni hanno conseguito all'esame di Stato, si evince che gli alunni che hanno riportato una votazione sufficiente sono lievemente aumentati rispetto all'anno precedente. Per migliorare il livello medio/basso, la scuola ha proposto una flessibilità oraria con ore dedicate al recupero e potenziamento per alunni più carenti e ore dedicate all'ampliamento per non trascurare le potenzialità degli studenti più brillanti. Si è reso necessario intensificare le ore di didattica multimediale per stimolare la motivazione allo studio e favorire l'apprendimento degli studenti nonché le competenze informatiche degli stessi. La valutazione assegnata tiene conto delle criticità descritte nei punti di debolezza.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC81200C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,0	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↔	↑	↑	n.d.
AVEE81201E	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81201E - 2 A	43,3	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↓	↔	↓	n.d.
AVEE81201E - 2 B	75,2	↑	↑	↑	n.d.	70,6	↑	↑	↑	n.d.
AVEE81202G	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81202G - 2 UNICA	47,6	↔	↔	↔	n.d.	41,5	↓	↓	↓	n.d.
AVEE81204N	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81204N - 2 UNICA	55,8	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	2,4	61,7	↑	↑	↑	5,7
AVEE81201E	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81201E - 5 A	63,5	↔	↔	↔	-2,8	61,3	↑	↑	↑	4,7
AVEE81201E - 5 B	67,2	↑	↑	↑	2,8	57,1	↑	↑	↑	2,0
AVEE81202G	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81202G - 5 UNICA	72,4	↑	↑	↑	8,6	77,0	↑	↑	↑	21,8
AVEE81204N	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE81204N - 5 A	60,9	↔	↔	↓	-3,8	51,0	↔	↔	↔	-4,5
AVEE81204N - 5 B	64,6	↔	↑	↑	1,3	61,1	↑	↑	↑	6,3
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,5	↑	↔	↓	n.d.	41,3	↔	↓	↓	n.d.
AVMM81201D	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM81201D - 3 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↑	↑	↑	n.d.
AVMM81201D - 3 B	52,2	↔	↓	↓	n.d.	35,8	↓	↓	↓	n.d.
AVMM81201D - 3 C	53,4	↔	↔	↓	n.d.	36,9	↓	↓	↓	n.d.
AVMM81201D - 3 D	48,7	↓	↓	↓	n.d.	30,3	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE81201E - 2 A	9	3	4	2	5	7	8	2	1	5
AVEE81201E - 2 B	0	0	1	0	14	0	1	1	0	13
AVEE81202G - 2 UNICA	4	4	1	2	4	6	3	1	1	2
AVEE81204N - 2 UNICA	0	2	3	1	7	1	1	3	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81200C	19,7	13,6	13,6	7,6	45,4	21,9	20,3	10,9	4,7	42,2
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE81201E - 5 A	6	2	4	3	5	2	3	3	3	8
AVEE81201E - 5 B	3	5	4	6	7	2	6	5	5	7
AVEE81202G - 5 UNICA	1	3	2	6	7	1	0	0	1	14
AVEE81204N - 5 A	3	1	1	1	4	4	1	0	3	3
AVEE81204N - 5 B	1	2	2	3	2	2	0	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81200C	16,7	15,5	15,5	22,6	29,8	13,6	12,4	12,4	14,8	46,9
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM81201D - 3 A	1	4	6	6	2	1	6	1	5	6
AVMM81201D - 3 B	5	5	1	2	3	8	4	1	0	3
AVMM81201D - 3 C	2	2	0	2	1	4	1	0	0	2
AVMM81201D - 3 D	5	4	0	1	2	7	2	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC81200C	24,1	27,8	13,0	20,4	14,8	37,0	24,1	3,7	13,0	22,2
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per il raggiungimento della competenze essenziali la scuola si è proposta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -stimolare l'interesse e la partecipazione dell'utenza -ridurre le lacune e rafforzare le conoscenze predisponendo metodologie diversificate con l'utilizzo, soprattutto, di una didattica laboratoriale che ha avuto lo scopo, di stimolare gli alunni verso il "saper fare" facendo acquisire loro abilità nuove che hanno ridotto la forbice dei risultati tra gli alunni della stessa classe e tra le classi. -intensificare le esercitazioni di classe sul modello delle prove Invalsi tenendo conto che la variabile tempo, in determinate classi, è fondamentale per migliorare la capacità degli studenti in difficoltà, potenziandoli per proseguire poi all'avanzamento della progettazione di classe. <p>Sono presenti: un curricolo per disciplina e per competenze chiave, il curricolo verticale con criteri di valutazione condivisi e verifiche per classi parallele in ingresso, in itinere e finale per una valutazione delle competenze che siano più vicine alla realtà del saper essere, del saper fare di ogni alunno, nel rispetto dell'identità di ognuno.</p>	<p>La distribuzione degli studenti nei diversi livelli di apprendimento, dimostra che non tutti gli studenti raggiungono allo stesso modo le competenze essenziali, pertanto, si evince una differenza nei livelli raggiunti nella classe e tra le classi. Si rileva che la scuola pur utilizzando modelli comuni per classi parallele di progettazione didattica curricolare e di verifica deve ancora impegnarsi per elevare il livello di competenze da raggiungere da ciascun alunno secondo le proprie capacità. Visti gli esiti delle prove standardizzate per la scuola secondaria di primo grado i risultati conseguiti sono inferiori rispetto alla media nazionale, ma sono in linea alla media regionale. Vi sono casi di classi in cui il livello di varianza è superiore sia tra che nelle classi.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove dimostrano che la varianza tra gli alunni della stessa classe e delle classi parallele è nella media dello standard regionale.

Al fine di raggiungere risultati migliori, nel rispetto del valore aggiunto del contesto in cui si opera, ci si propone di:

- diminuire ulteriormente tale varianza attraverso un maggior utilizzo degli standard autodeterminanti;
- implementare la progettualità per competenze condivisa con criteri di valutazione e verifica e monitoraggio dei risultati;
- incrementare la formazione docenti;
- realizzare progetti extracurricolari sempre più rispondenti al contesto in cui si opera.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha adottato metodologie e strategie varie, per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.</p> <p>Tra le metodologie adottate :</p> <ul style="list-style-type: none"> •il cooperative learning per favorire un adeguato grado di socializzazione ed uno spirito di collaborazione e di dialogo; •una didattica laboratoriale con lezioni interattive; • il brainstorming finalizzato a valorizzare la creatività di gruppo; •l'elaborazione di mappe concettuali utili ad agevolare l'autonomia di studio ed a sviluppare le capacità di collegamento fra discipline diverse. <p>Inoltre ha realizzato attività extracurricolari e trasversali per favorire , in ogni studente, la capacità di affrontare situazioni problematiche in contesti nuovi con maggiore serenità e consapevolezza.</p> <p>Riguardo alle competenze digitali sono stati realizzati corsi di informatica con certificazione EIPASS;</p> <p>- per le competenze linguistiche L2 : la scuola primaria ha realizzato corsi per la certificazione TRINITY, mentre la scuola secondaria di primo grado ha realizzato corsi per la certificazione DELF;</p> <p>per le competenze logico- matematiche gli alunni delle classi quarte e quinte della primaria hanno partecipato ai "Giochi matematici" organizzati dall'Università Bocconi di Milano ottenendo una buona classificazione;</p> <p>per le competenze sociali gli alunni della primaria e secondaria hanno partecipato al progetto "Sentimenti fantasma" con la realizzazione di un cortometraggio sul bullismo ed inoltre al progetto nazionale "Sport di classe".</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Intensificare il rapporto scuola-famiglia: occorre implementare iniziative volte a coinvolgere in prima persona i genitori nel processo educativo dei propri figli; •Coinvolgere la maggior parte della platea scolastica alla partecipazione per l'acquisizione di certificazioni nazionali ed internazionali e a concorsi per l'acquisizione di competenze nei linguaggi espressivi .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola opera sulle competenze chiave e di cittadinanza utilizzando strumenti e criteri di valutazione comuni per il raggiungimento di competenze trasversali. Una buona percentuale degli studenti raggiunge una soddisfacente autonomia nell'organizzazione dello studio ed autoregolazione dell'apprendimento ottenendo ottimi risultati nelle certificazioni esterne la restante parte, non riesce ancora ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, non conosce e rispetta le regole fondamentali della vita sociale e deve essere guidata alla partecipazione attiva di iniziative ed eventi extracurricolari.

Azioni per il miglioramento

Adozione di strategie metodologiche che favoriscano:

- la piena collaborazione tra insegnanti ed alunni, un atteggiamento corretto verso gli altri e l'ambiente scolastico;
- la declinazione delle problematiche ambientali rispetto a concrete realtà territoriali;
- la promozione di cambiamenti comportamentali negli studenti in coerenza con la sostenibilità ambientale.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base ai risultati di confronto rispetto al punteggio medio ottenuto dalla stessa classe in seconda ed quinta della primaria, si registra un miglioramento sia in Italiano che in Matematica rispetto al punteggio medio Provinciale, Regionale e Nazionale, mentre per la scuola secondaria di primo grado il punteggio risulta superiore rispetto alla media regionale e provinciale, mentre la percentuale rispetto alla media nazionale è lievemente più bassa.</p> <p>Intanto si registra una leggera flessione verso il basso sia in Italiano che in Matematica degli stessi alunni nella scuola secondaria di II°.</p> <p>Alla luce dei dati riportati e presi in considerazione si registra che il processo di formazione e di apprendimento attivato nel primo ciclo risulta positivo.</p> <p>La scuola propone percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Incontri degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Predisporre un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>Realizza un progetto di continuità verticale tra i vari ordini di scuola attraverso progetti trasversali criteri di misurazione degli esiti condivisi.</p>	<p>Intensificare una collaborazione con soggetti esterni come consulenti e psicologi per le attività di orientamento.</p> <p>La scuola deve implementare un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di 1° sulla rilevazione degli esiti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2°.</p> <p>Intensificare la collaborazione tra i docenti dei tre gradi di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola opera sulla rilevazione degli esiti dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°, e comincia ad avere una proiezione sugli esiti della scuola di primo grado con quella di secondo grado. Il livello degli alunni è medio. Alcuni studenti, nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, hanno fatto registrare miglioramenti sia in italiano che matematica nelle prove nazionali.

Intensificare una collaborazione con esperti esterni;

maggior collaborazione tra insegnanti dei diversi gradi d'istruzione per ottimizzare la continuit ;

seguire il percorso degli alunni nel prosieguo del loro percorso di studi e del mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1,9	3,3	4,2
	5-6 aspetti	11,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,8	69,1	57,8
Situazione della scuola: AVIC81200C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4	3,2	4,2
	5-6 aspetti	10	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	82	71,8	58
Situazione della scuola: AVIC81200C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	80,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,5	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	50	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,6	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	52	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	10	8,8	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>•La scuola ha elaborato condiviso ed approvato il curricolo per competenze in tutte le discipline e per le attività trasversali,ha programmato per classi parallele,ha valutato e verificato gli esiti attraverso prove strutturate ed ha verificato i risultati utilizzando criteri condivisi,la progettazione di ampliamento e arricchimento è risultata coerente gli obiettivi/abilità/competenze da raggiungere Sono stati individuati i traguardi di competenza da acquisire per i diversi anni scolastici unitamente alle competenze chiavi europee.Il curricolo viene utilizzato come strumento di lavoro e calato nella progettazione annuale e in itinere.</p>	<p>Implementare il lavoro di team per quanto attiene in particolare la progettazione condivisa per gruppo di alunni come il recupero e/o il potenziamento delle competenze disciplinari.Il gruppo di lavoro costituito per la continuità' dovrà porre la propria attenzione in particolar modo nell'esplicitazione della progettazione verticale,individuando uno o più aspetti del curricolo da sviluppare per l'intero ciclo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,6	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,8	72	54,7
Situazione della scuola: AVIC81200C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	82,6	74,8
Situazione della scuola: AVIC81200C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,4	68,1	51,7
Situazione della scuola: AVIC81200C		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: AVIC81200C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> •criteri di valutazione comuni a tutta la scuola con la predisposizione di modelli e criteri condivisi verifica e verificabili. •I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per entrambi i gradi di scuola e in riferimento anche alle classi ponte. •l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno dei consigli di classe e di interclasse con cadenza bimestrale 	Bisogna implementare la consapevolezza della condivisione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">•Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti e per le varie discipline. Il PTOF riporta le rubriche di valutazione per ogni disciplina sia della scuola primaria che della secondaria di primo grado. Il loro utilizzo risulta diffuso•La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti con interventi curricolari ed extracurricolari. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiavi attraverso la partecipazione degli alunni ad eventi e manifestazioni interne ed esterne e a progetti specifici. Le prove per la verifica e valutazione delle competenze acquisite nelle discipline sono prove strutturate e condivise per classi parallele costruite dai docenti in base alla progettazione didattica; sono inserite anche, prove di valutazione autentiche per le competenze trasversali. La certificazione delle competenze utilizzata è quella ministeriale.	<ul style="list-style-type: none">•Migliorare gli interventi didattici specifici a seguito della restituzione degli esiti in particolare su quelli appena sufficienti. Migliorare la progettazione di recupero e potenziamento delle competenze e la progettazione per alcuni aspetti disciplinari e trasversali riguardante la continuità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è relativo al miglioramento e alla elaborazione del curriculum delle competenze disciplinari e trasversali realizzato per classi parallele che i docenti hanno utilizzato come strumento di lavoro per progettare il loro itinerario didattico condividendo il percorso e verificando gli esiti attraverso un sistema di valutazione condiviso che ha portato ad una riflessione più puntuale sui risultati ottenuti rispetto a quelli attesi e sono state realizzate con l'utilizzo di prove strutturate. Le attività di ampliamento e di arricchimento sono risultate ben integrate agli obiettivi programmati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,2	85,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	4,6	3,8
	Orario flessibile	1,9	9,7	16,5
Situazione della scuola: AVIC81200C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	89,3	73
	Orario ridotto	6	5,7	12,6
	Orario flessibile	4	5	14,3
Situazione della scuola: AVIC81200C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC81200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,5	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,6	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC81200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	55,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni scuola primaria è dotata di un laboratorio di informatica ben attrezzato per il quale risulta individuato un responsabile che coordina la gestione e la fruizione degli spazi di laboratorio. Tutta la scuola ha a disposizione un teatro utilizzato puntualmente per attività espressive e una biblioteca . La scuola secondaria di primo grado, in entrambi i plessi, è dotata di laboratori di informatica funzionanti e ben attrezzati, gestiti adeguatamente ed utilizzati con una certa assiduità. Inoltre, risultano presenti, per la secondaria di primo grado, i laboratori di musica, anche se andrebbero riattati, e un laboratorio scientifico (fruibile però solo dagli alunni di un plesso) L'articolazione dell'orario risulta in parte adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni ,si sta diffondendo anche l'organizzazione del tempo pieno nelle classi iniziali. Diffusa è la presenza delle LIM nelle aule, sufficienti risultano le postazioni informatiche acquistate il tutto con i fondi europei. Sono presenti tre biblioteche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella dotazione strumentale e degli spazi della scuola manca di un laboratorio linguistico e di quello artistico ed uno spazio verde da utilizzare per attività varie.

La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento potrebbe essere ottimizzata. La durata delle lezioni sembrerebbe rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti tuttavia potrebbe essere sperimentata una diversa articolazione oraria al fine di migliorare l'offerta formativa e /o migliorare gli esiti scolastici. Le biblioteche dovrebbero essere aggiornate con la possibilità di avere tutto in forma on-line.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative. L'80% delle aule dell'istituto è dotato infatti di lim. L'istituto utilizza il registro elettronico, mentre ha già messo a punto l'utilizzo dello scrutinio elettronico e l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in modalità on-line. Per quanto attiene alla didattica, l'istituto, oltre a mettere a disposizione la strumentazione necessaria per avviare nuove e moderne forme per l'insegnamento, ha promosso anche corsi di aggiornamento per i docenti. I docenti della scuola primaria in particolare si confrontano settimanalmente sulla progettazione per classi parallele e sulle metodologie e strategie da utilizzare. Deve essere implementato il confronto per ambiti disciplinari nella scuola secondaria di primo grado. I docenti dichiarano di utilizzare nella maggior parte dei casi strategie didattiche per piccoli gruppi di livello ,controllo compiti con correzione collettiva, autovalutazione e valorizzazione degli errori.	La scuola secondaria di primo grado deve incrementare il confronto didattico e metodologico dei vari ambiti disciplinari. Implementare e perfezionare l' uso delle tecnologie nella didattica Esplicitare la progettazione relativa a itinerari comuni per piccoli gruppi e percorsi formativi di continuità verticale.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:AVIC81200C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	7,4	4,2
Un servizio di base		22,2	20,2	11,8
Due servizi di base		26,7	28,9	24
Tutti i servizi di base		44,4	43,5	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVIC81200C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		8,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,2	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. San Tommaso - F. Tedesco è dotato di un Regolamento d'istituto che viene partecipato, all'inizio del primo anno di ogni ciclo, alle famiglie e agli alunni attraverso il "patto di corresponsabilità".</p> <p>Oltre alle misure consentite per legge la scuola, per ridurre o evitare gli episodi problematici, adotta principalmente per la scuola secondaria di primo grado, il divieto a partecipazioni ad attività ludico/formative come le uscite didattiche o i viaggi d'istruzione in presenza di una valutazione del comportamento inferiore ai 7/10.</p> <p>Tale intervento si è dimostrato efficace nel limitare i comportamenti che conducono ad episodi problematici.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali stabilendo relazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, favorendo i rapporti con gli organi istituzionali e le forze dell'ordine, assegnando ruoli e responsabilità.</p> <p>Le relazioni tra gli studenti sono difficili in alcune classi in particolar modo alla scuola secondaria, tra docenti e studenti sono abbastanza positive come quelle tra docenti e con i genitori.</p>	<p>Elemento delicato è rappresentato dal tessuto sociale di provenienza degli alunni. Trattandosi di una scuola di periferia, con una discreta percentuale di immigrati e un livello socio-economico medio-basso, il nostro istituto accoglie una buona percentuale di alunni con un vissuto complesso per cui le relazioni, per alcuni casi, sono più complicate sia con gli studenti che con le famiglie. Si registrano frequenze irregolari e ritardi, spesso non giustificati nonostante viene eseguita la procedura prevista dalla normativa. Tale fenomeno è circoscritto agli alunni appartenenti a famiglie svantaggiate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se va ulteriormente migliorata. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati in maniera adeguata. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti che favoriscono relazioni e confronti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Le relazioni tra studenti per la maggior parte dei casi sono positive come quelle con i docenti, tra docenti e con i genitori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,7	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: AVIC81200C		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. San Tommaso-F.Tedesco ha messo in campo diversi percorsi formativi per l'inclusione di specifiche tipologie di studenti BES.</p> <p>In particolare la scuola ha realizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (corsi di alfabetizzazione di base, corso di teatro), corsi di recupero (Tutti diversi tutti uguali) - tali interventi hanno favorito l'inclusività e hanno avuto discreta ricaduta sul profitto dei singoli alunni • attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (musical "Scugnizzi" con ottimi risultati sulla qualità dei rapporti tra gli studenti anche provenienti da plessi diversi o da ordini di scuola differenti . • organizzazione di gruppi di lavoro di docenti che si occupano di inclusione • partecipazione a reti di scuole che hanno attuato corsi di formazione sull'inclusività 	<ul style="list-style-type: none"> • Si registra ancora qualche criticità, anche se la situazione appare migliore rispetto agli anni passati, con gli alunni di etnia rom che tendono a non partecipare alle iniziative messe in campo dalla scuola ed inoltre presentano problematiche rispetto alla frequenza. <p>Sarà necessario realizzare in modo più sistematico ulteriori progettazioni di itinerari comuni per gli alunni in difficoltà e incrementare la formazione dei docenti sull'inclusività.</p> <p>Per quanto riguarda i corsi di Italiano L2 non sono stati attivati per la scarsa presenza di alunni straniera con difficoltà di comunicazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	44,2	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,1	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	57,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,7	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	70	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	8	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le azioni attuate per il recupero degli studenti con particolari difficoltà, sia per la scuola primaria, che per la secondaria di primo grado, riguardano i "gruppi di livello" all'interno delle classi e/o interventi didattici pomeridiano
- Le azioni realizzate per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, riguardano "gruppi di livello" all'interno delle classi e partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare.
- partecipazione a gare e prove nazionali e certificazioni di gruppi di alunni con particolari attitudini in : informatica, logico-matematica, L2, motoria
- Nel lavoro d'aula sono proposti interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con bisogni specifici per il raggiungimento di obiettivi minimi calibrati in funzione alle loro potenzialità con utilizzo di docenti assegnati sull'organico dell'autonomia che hanno svolto interventi di rinforzo e potenziamento in italiano e matematica per la scuola primaria e lingua straniera per la secondaria. E' stato realizzato anche il potenziamento musicale per le classi quarte e quinte della primaria con l'utilizzo dei docenti interni di strumento della scuola secondaria.

Al fine di implementare gli interventi mirati al recupero e al potenziamento verranno organizzate " giornate dedicate" in orario curricolare antimeridiano con flessibilità oraria all'interno delle classi parallele

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi didattici realizzati dalla scuola per il recupero ed il miglioramento delle abilità sono sufficienti ,ma hanno bisogno di essere strutturati in maniera più organica e documentata . A tal fine ci si propone un' organizzazione oraria flessibile nella classe e tra le classi parallele con "giornate dedicate" al recupero/potenziamento delle abilità in lingua italiana, in matematica e lingua inglese.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	92,3	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	57,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	67,3	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	6	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano per parlare degli alunni in vista della formazione delle classi e si mettono in campo diverse strategie per cercare di garantire la continuità tra i diversi ordini di scuola: Sono previste visite alla scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia Partecipazioni ad attività comuni Presentazione delle attività. Le energie maggiori sono tuttavia concentrate nell'assicurare la continuità tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. In questo segmento di età, infatti, maggiori sono le dispersioni di iscrizioni. Ogni anno la scuola organizza un open day per accogliere non solo gli alunni, nella visita della scuola secondaria di primo grado, ma anche i genitori. Si presentano le varie attività, le dotazioni strumentali, si organizzano lezioni aperte.</p>	<p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci per quanto attiene il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. ma risultano sufficienti per quanto riguarda il passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. E' necessario realizzare un percorso formativo su una tematica condivisa e concordata dai docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte .</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC81200C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	82	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	28	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	58	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	50	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	66	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	4	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo San Tommaso - F. Tedesco organizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni; Utilizzo di strumenti per l'orientamento, come la somministrazione di questionari o la divulgazione di materiale informativo; Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado tramite la partecipazione ad attività laboratoriali presso le sedi dei vari istituti . Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Manca completamente il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, sia per quanto attiene il consiglio orientativo che per la verifica degli esiti.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo San Tommaso - F. Tedesco organizza: Percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni; Collaborazioni con soggetti esterni per le attività di orientamento; Utilizzo di strumenti per l'orientamento, come la somministrazione di questionari o la divulgazione di materiale informativo; Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore; Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>	<p>Manca completamente il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, sia per quanto attiene il consiglio orientativo che per la verifica degli esiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità progettate risultano efficaci soprattutto sul piano dell'orientamento finalizzato alla costruzione di un percorso formativo unitario.

Gli incontri programmati sono prevalentemente orientati alla formazione delle classi e alla conoscenza dei livelli di competenza dei vari alunni. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini attraverso incontri tra le classi dei diversi ordini di scuola con lezioni programmate e attività condivise.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzata la situazione territoriale e socio culturale in cui si opera, l'Istituto attiva interventi con strategie mirate a raggiungere la missione e gli obiettivi prioritari. Infatti oltre all'impegno nelle attività didattiche curriculari, la scuola propone un'ampia offerta formativa con progetti extra curriculari pomeridiani, utilizzando le risorse interne e collaborazioni esterne con esperti di vari settori.</p> <p>La scuola cura i rapporti con le famiglie attraverso la massima disponibilità dei docenti e incontri informativi con specialisti dell'età evolutiva; organizza attività di vario genere con associazioni sportive, religiose, culturali e istituzionali del territorio.</p> <p>In particolare la scuola secondaria si occupa dell'orientamento degli alunni nel prosieguo del percorso scolastico attraverso la partecipazione degli stessi ai laboratori presso le scuole superiori.</p> <p>I percorsi didattici, le attività e gli eventi sono pubblicizzati sul sito della scuola, locandine, incontri plenari con i genitori e con articoli su testate giornalistiche locali.</p>	<p>E' da sottolineare che mentre la missione viene opportunamente palesata attraverso i vari canali della comunicazione, è necessario sistematizzare la documentazione per la memoria storica dell'istituto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per il monitoraggio degli apprendimenti e il raggiungimento delle competenze utilizza prove oggettive comuni per classi parallele, per i percorsi formativi di arricchimento ed ampliamento predispone questionari di gradimento, interviste e la registrazione della frequenza degli alunni. La rilevazione dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni formative ed educative dell'istituto avviene attraverso il questionario di autovalutazione, il monitoraggio evidenzia il positivo bilancio tra la mission e la vision .</p>	<p>La valutazione delle prove oggettive somministrate per la rilevazione degli apprendimenti deve avvenire con l'utilizzo di griglie di correzione condivise.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,7	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	39,2	35
	Più di 1000 €	23,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81200C		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC81200C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,04	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,96	27,9	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVIC81200C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,063829787234	28,57	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIC81200C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,5294117647059	51,49	51,36	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aree delle funzioni strumentali(n.4) sono state definite in base alle esigenze esplicitate nel PTOF,i docenti individuati sono cinque: Area 1: Gestione del P.T.O.F. e P.D.M.; Area 2 Informatica; Area 3 Sostegno al lavoro dei docenti; Area 4 Sostegno agli alunni.</p> <p>IL fondo d'istituto viene ripartito secondo i criteri approvati in contrattazione che risultano equilibrati rispetto al numero dei docenti e del personale ATA .</p> <p>Le assenze dei docenti sono gestite con l'utilizzo dei docenti a disposizione nell'organico dell'autonomia e con le nomine a tempo determinato. Le assenze del personale Ata vengono gestite utilizzando le ore per maggior carico di lavoro, turnazione o nomine a tempo determinato. Il DSGA organizza il piano di assegnazione e di carico di lavoro del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.</p> <p>Nello spirito della piena collaborazione e condivisione lo Staff di direzione ha compiti definiti in base alle proprie deleghe.</p>	<p>L'alta percentuale di assenze dei docenti e dei collaboratori scolastici</p> <p>La presenza di un cospicuo numero di personale docente e Ata titolari della legge 104 determina una complessa gestione organizzativa giornaliera. A questo si aggiunge in particolare per i collaboratori scolastici la presenza di personale con varie invalidità certificate che pregiudicano la gestione dei compiti da assegnare. Inoltre l'organico assegnato dei collaboratori scolastici risulta nettamente inferiore rispetto alla complessità dell'Istituto sia per le numerosi sedi scolastiche distaccate che per gli spazi interni da gestire.</p> <p>Il budget del FIS assegnato non risulta sempre sufficiente rispetto alla complessità dell'organizzazione e alle attività che si vogliono programmare.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVIC81200C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,8	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	20,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	17	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,5	22,7	38,6
Lingue straniere	1	15,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	37,7	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	15,1	21,8	25,5
Altri argomenti	0	15,1	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,9	15,9	17,9
Sport	0	26,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVIC81200C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,78	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVIC81200C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVIC81200C %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche a disposizione iscritte nel programma annuale risultano, nella loro esiguità, coerenti con il PTOF. Rispetto all'indice di frammentazione della spesa risulta che la scuola per i vari progetti spende una somma ben distribuita e non frammentaria.</p> <p>I progetti prioritari sono riferiti all'acquisizione da parte degli alunni delle certificazioni in L2, in informatica e al recupero e sviluppo delle abilità di base in italiano e matematica e di potenziamento di musica nella scuola primaria. Detti progetti si articolano in un numero di ore da 20 a 40 in laboratori pomeridiani.</p> <p>Sono coinvolti docenti interni con specifiche competenze certificate.</p> <p>L'impegno di spesa maggiore è finalizzato ai progetti che prevedono la certificazione.</p>	<p>I finanziamenti assegnati alla scuola sono insufficienti per la complessità dell'Istituto, per consentire un maggior numero di ore ai corsi con le certificazioni e per attivare altri progetti di ampliamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione ai progetti, la scuola ha risposto alle esigenze dell'utenza, adottando i tre progetti che permettono la continuità tra i tre gradi, l'uso delle risorse interne e facilitano il passaggio degli alunni da un grado all'altro. L'intero percorso progettuale, controllato e monitorato attraverso questionari, evidenzia il gradimento dell'utenza e la positività delle scelte effettuate. Al fine di soddisfare un numero maggiore di utenti sono necessarie risorse economiche maggiori.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVIC81200C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	18,94	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC81200C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	19,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	18,75	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	19,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,89	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	18,85	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	19,62	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	19,36	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	18,68	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	18,81	15,6	13,51
Lingue straniere	0	18,7	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	18,94	15,63	13,61
Orientamento	0	18,7	15,46	13,31
Altro	0	18,96	15,66	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Buona parte dei docenti della scuola ha partecipato a corsi di formazione in rete su tematiche relative all'inclusività e sul piano nazionale digitale. Per soddisfare le esigenze formative dei docenti la scuola ha attivato un corso di formazione di informatica Livello base tenuto dal docente animatore digitale che ha visto un'alta partecipazione e motivazione da parte dei docenti con una buona ricaduta nell'attività didattica e metodologica.

Il personale Ata ha partecipato ai corsi di formazione per la "segreteria digitale" e nell'ambito del piano nazionale digitale.

Oltre ai corsi di formazione riguardanti le figure sensibili per la sicurezza, un discreto numero di docenti ha partecipato alla seconda annualità di formazione per le misure di accompagnamento delle indicazioni nazionali, ad un corso di formazione sulla valutazione e al progetto di formazione e ricerca "Edufibes" sulla metodologia dell'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'Istituto abbia aderito alla rete di ambito per la formazione, per le aree tematiche deliberate dal collegio, non sono stati ancora attivati i corsi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto del curriculum, delle esperienze formative e dei corsi di formazione in possesso dei docenti, raccoglie proposte e idee per progetti pomeridiani, per buona offerta formativa più rispondente alle necessità e alle richieste dell'utenza.</p> <p>I criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati orientati alla qualità dell'insegnamento e alla disponibilità al miglioramento rispetto alla professionalità docente; dei risultati ottenuti dal docente in relazione alle competenze raggiunte dagli alunni; alla innovazione tecnologica; alla responsabilità assunta nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.</p>	<p>Parte dei docenti della scuola pur essendo in possesso dei titoli e competenze, esperienze e formazione idonee adatta, non si propone per essere utilizzata per incarichi professionali.</p> <p>La motivazione principale è legata al già complesso espletamento del proprio ruolo professionale ed ai carichi di lavoro per la gestione ordinaria della classe.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AVIC81200C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,28	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:AVIC81200C - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,25	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,3	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,74	2,64	2,62
Altro	0	2,21	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,36	2,49	2,45
Il servizio pubblico	1	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,21	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,21	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,23	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,23	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,21	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,28	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,32	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,26	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,21	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,45	2,49	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>la scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro su tematiche rilevanti per il contesto in cui l'Istituto Comprensivo è impegnato a svolgere l'azione educativa e didattica. Inoltre, la scuola ha costituito l'unità di valutazione composto da docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per la compilazione e valutazione e verifica del RAV, del PdM e del PTOF. Inoltre è istituito un gruppo per la continuità e uno per i disagi. Il materiale prodotto dai lavori di gruppo risulta utile alla scuola, per miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>I vari gruppi, pur producendo materiale didattico e strumenti utili, che vengono messi a disposizione di tutti i colleghi, devono ancora avviare un lavoro di sistematizzazione per la raccolta di detto materiale tale da renderli più accessibile a tutti. Si è previsto un archivio on-line suddiviso per argomenti. E' necessario rafforzare ancora di più il confronto professionale tra i diversi gradi e all'interno dello stesso grado per implementare lo scambio di informazione e per condividere il percorso educativo e didattico da intraprendere.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur promuovendo sufficienti iniziative di formazione e di confronto, deve rafforzare la partecipazione generalizzata coinvolgendo tutti i docenti. Inoltre è indispensabile sistematizzare i materiali e gli strumenti prodotti per una maggiore consapevolezza da parte di tutti della memoria storica e della condivisione per un percorso sempre più unitario.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	7,4	4,2
	1-2 reti	62,3	42,7	30,4
	3-4 reti	26,4	29,7	34,1
	5-6 reti	5,7	13,6	17,6
	7 o piu' reti	1,9	6,7	13,6
Situazione della scuola: AVIC81200C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	86,5	71,4	67
	Capofila per una rete	7,7	18,2	21,6
	Capofila per più reti	5,8	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81200C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,9	40,4	36,6
	Bassa apertura	5,9	11,4	17,9
	Media apertura	13,7	18,8	20,6
	Alta apertura	23,5	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC81200C	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVIC81200C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	73,6	73,4	75,2
Regione	0	20,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,7	10,5	20,8
Unione Europea	0	5,7	12	10
Contributi da privati	0	0	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	26,4	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC81200C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	77,4	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,2	19	15,2
Altro	0	24,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AVIC81200C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,3	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,5	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,3	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	22,6	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	1,9	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	15,1	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,5	3,4	3,8
Altro	0	11,3	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,3	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,6	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AVIC81200C		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC81200C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	34	40,1	43,5
Universita'	Presente	32,1	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	17	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20,8	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	49,1	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,2	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	50,9	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	34	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	11,3	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVIC81200C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC81200C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	67,9	66,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete con l'Università di Fisciano ,Facoltà di educazione alla formazione primaria e con l' Università' Suor Orsola Benincasa di Napoli per il tirocinio diretto infanzia , primaria e secondaria di primo grado.Inoltre ha stipulato accordi di rete per l'attività sportiva con enti accreditati per la scuola primaria.Ha sottoscritto accordo di rete con il centro territoriale per l'inclusività presso la sede dell'ISS "G RONCA2 Solofra(AV)per la predisposizione del piano dell'inclusività .e per la formazione.Per la formazione del piano nazionale docenti ed Ata ambito AV01 è in rete con il Liceo classico P:Colletta di Avellino.E' stato stipulato accordo di rete con l'associazione Maestri di strada per la realizzazione di laboratori didattici intra ed extrascolastici per gli alunni in difficoltà soprattutto dal punto di vista socio-ambientale con positiva ricaduta sull'offerta formativa.	La scuola deve proporsi,negli accordi di rete,come capofila e deve rafforzare le collaborazioni con gli enti territoriali presenti,laddove esiste la disponibilità degli stessi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,9	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	14,9	18,7	12,7
Situazione della scuola: AVIC81200C %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	26,4	28	16,9
Situazione della scuola: AVIC81200C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione attiva di un folto gruppo di genitori alla vita della scuola è certamente un punto di forza. La componente genitori del Consiglio d'istituto partecipa attivamente con proposte di arricchimento per il raggiungimento delle competenze chiave. I genitori accolgono e partecipano nei costi delle certificazioni. Per la stesura del regolamento d'istituto è stato costituito un gruppo di lavoro con la partecipazione dei genitori. Buona parte dei genitori sono presenti nelle riunioni istituzionali, partecipano alla realizzazione delle attività proposte dalla scuola. Il contributo volontario proposto viene versato dal 90% delle famiglie. La scuola da due anni utilizza la comunicazione on-line per la valutazione periodica e finale e per ogni altra informazione alle famiglie in particolare nella scuola secondaria di primo grado.	La scuola deve arricchire l'offerta formativa con maggiori occasioni di incontri e seminari rivolti ai genitori sulle tematiche educative e formative. Deve, inoltre, implementare incontri per offrire ai genitori la possibilità di conoscere meglio e condividere l'offerta formativa, i criteri di valutazione del percorso didattico e soprattutto degli esiti. Nonostante la regolare comunicazione alle famiglie delle valutazioni on-line ed i colloqui stabiliti è necessario coinvolgere maggiormente i genitori poco attenti al percorso scolastico dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riconosce di dover proporre progetti di formazione in rete come scuola capofila ed implementare accordi con enti e associazioni territoriali. Deve proporre corsi e seminari per i genitori sulla crescita e lo sviluppo evolutivo dei propri figli per meglio valutare l'importanza del proprio ruolo nella vita dei ragazzi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	definito il curricolo per competenza per ogni disciplina si consolida la progettualità verticale ed orizzontale.	Migliorare il livello di competenze disciplinari degli studenti attraverso la realizzazione della progettualità condivisa per classi parallele.
		Definiti i criteri , si procede alla valutazione con prove oggettive e griglie di correzione condivise	Riduzione della variabilità fra le classi e all'interno delle stesse.
		Coinvolgere nelle attività extrascolastiche e di arricchimento un numero sempre più elevato della platea scolastica	Diminuire gli abbandoni nel passaggio tra i vari gradi di scuola dello stesso istituto.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto in matematica nella scuola secondaria di primo grado	Si consoliderà l'esercitazione con prove sul modello Invalsi
✓	Competenze chiave europee	Implementare l'utilizzo delle metodologie laboratoriali;realizzare interventi didattici improntati sul lavoro di gruppo con flessibilità organizzativa	Ridurre le assenze saltuarie e gli abbandoni tra gli anni ponte.
		Implementare le attività con il territorio ed in particolare con le istituzioni pubbliche dello Stato.	Far acquisire agli alunni la consapevolezza di comportamenti corretti nel gruppo dei pari e nel contesto sociale.
✓	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti a distanza attraverso la realizzazione di una rete con le istituzioni scolastiche ospitanti gli alunni in uscita.	Verificare l'attendibilità e validità del percorso formativo e didattico attuato in questa istituzione scolastica.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il contesto socio-ambientale, risultato medio-basso, richiede un'attenzione particolare sulla definizione del percorso educativo-didattico che deve essere rafforzato per raggiungere obiettivi calibrati sulla realtà di ciascuno, evidenziando, nel contempo le eccellenze. L'utilizzo diffuso di una didattica inclusiva in un'organizzazione flessibile, permette di consapevolizzare gli utenti alla condivisione e collaborazione finalizzata alla crescita sociale. Il monitoraggio degli esiti a distanza rappresenta uno strumento valido per verificare il percorso formativo attuato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la progettualità educativa-didattica improntata sul curricolo delle competenze per classi parallele e verticali con la didattica inclusiva.
		Rafforzare il sistema di verifica in corrispondenza a criteri e strumenti di valutazione condivisi
✓	Ambiente di apprendimento	Ottimizzare l'uso degli spazi e delle strumentazioni; creare ulteriori laboratori come quello linguistico e artistico. Migliorare le attrezz. sportive
✓	Inclusione e differenziazione	Consolidare la didattica inclusiva per prevenire episodi di bullismo e di esclusione. La figura del tutor coordina gli interventi specifici.
✓	Continuità e orientamento	Rafforzare la progettualità di itinerari didattici e formativi comuni tra i tre ordini di scuola
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare il coinvolgimento dell'utenza nella partecipazione alle attività del PTOF con occasioni di confronto anche nell'organizzazione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali interne con specifiche competenz per migliorare l'offerta formativa
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Publicizzare la mission della scuola al territorio e alle famiglie attraverso siti dedicati e incontri interpersonali ed istituzionali.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In relazione alle priorità dichiarate la scuola si propone di rafforzare la progettualità disciplinare e trasversale, utilizzando strategie e metodologie inclusive in ambienti di apprendimento "dedicati"; valorizzando le risorse professionali interne e del territorio, ottimizzando la flessibilità organizzativa attraverso la diffusione e lo scambio di buone pratiche (es. compito autentico).